

TERREMOTOL'ateneo ha messo a disposizione della Protezione civile un gruppo di esperti
I tifosi bianconeri hanno organizzato un tir per portare acqua e viveri in Abruzzo

Continua la corsa alla solidarietà

Si moltiplicano le iniziative in città, dagli Udinese club a università, Cciaa e artigiani

Continua la mobilitazione del capoluogo friulano per garantire subito soccorsi e sostegno ai terremotati in Abruzzo. Ieri sera il rettore Cristiana Compagno ha creato una task force di esperti che si metterà a disposizione della Protezione civile regionale per fornire un appoggio di natura scientifica a tutte le operazioni. E nel frattempo proseguono i contatti per consentire agli studenti dell'Università dell'Aquila di trasferirsi in Friuli per terminare il percorso di studi.

Domani è invece in programma un vertice di Unioncamere e all'ordine del giorno ci sarà anche un'analisi delle risorse disponibili per avviare la macchina della solidarietà. E altre iniziative sono state intraprese da Confartigianato.

Ma a muoversi non ci sono soltanto le istituzioni. I tifosi dell'Udinese, con il contributo di Acqua Pradis, hanno infatti organizzato un tir per trasportare in Abruzzo 33 bancali di acqua, ossia circa 16.500 bottiglie. «Si

taskforce dell'ateneo friulano. «Sarà composta da un pool di esperti scientifici e operativi - riferisce il rettore Compagno - con varie competenze specifiche: dall'accertamento dei danni alle costruzioni antisismiche, dall'analisi strutturale a quella ambientale. Tutte competenze nelle quali la nostra università ha una grande tradizione. Il fatto di essere nata dalle macerie del terremoto ci ha portato ad avere un dipartimento di Georisorse tra i migliori».

In prima linea ci sarà anche la Camera di commercio di Udine che - come ha anticipato il presidente Giovanni Da Pozzo - oggi annuncerà quali iniziative saranno messe in campo dall'ente.

Impegnata anche Confartigianato Udine. Prodotti alimentari di ogni tipo, principalmente acqua, e mezzi meccanici (escavatori, pale meccaniche, bob cat) sono stati chiesti ieri dalla Confartigianato di Chieti, l'unica per ora "attiva" in Abruzzo. Pronta la risposta di Confartigianato Udine, che si è attivata per coordinare aiuti e soccorsi. E' sufficiente telefonare allo 0432 516611 per stabilire tempi e modi dell'intervento. «Il Friuli Venezia Giulia - hanno evidenziato il presidente di Confartigianato Udine Carlo Faleschini e di Confartigianato del Fvg Graziano Tiliatti - saprà esprimere tutta la solidarietà di cui è stato sempre capace a favore di un mondo, quello dell'artigianato abruzzese, e di una popolazione, che sono state sempre vicine alla nostra regione». (c.r.)

L'APPELLO Confartigianato di Chieti: servono cibi e mezzi meccanici

tratta di una piccola cosa - dice il presidente dell'Associazione Udinese club, Michele De Sabata -, ma abbiamo sentito l'esigenza di fare qualcosa e grazie al contributo di alcuni sponsor con in prima fila l'Acqua Pradis, siamo riusciti a organizzare questo tir che partirà sabato pomeriggio. Per contribuire quindi c'è ancora tempo dato che il camion non è pieno. Speriamo quindi che altre aziende o negozi decidano di aderire all'iniziativa, magari donando generi di prima necessità da unire al carico di acqua. Fino a sabato mattina è possibile integrare il carico che poi, attraverso la Protezione civile, sarà smistato a seconda delle necessità».

Lo stesso accadrà con la



I vigili del fuoco mentre caricano acqua e viveri nella caserma di via Popone (Foto Anteprima)